

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Giornata mondiale dell'ortottista: una figura chiave per la prevenzione e la riabilitazione della vista

Alessandra Toni · Monday, June 2nd, 2025

Oggi, 2 giugno, si celebrerà **la Giornata mondiale dell'ortottista** che, in Italia, festeggia anche il **70° anniversario della professione** con il primo corso di laurea avviato nel 1955 all'università di Milano.

Si tratta di un operatore sanitario fondamentale nel campo della prevenzione, valutazione e riabilitazione visiva. La figura dell'**ortottista, specialista in assistenza oftalmologica**, è parte integrante del sistema sanitario pubblico e privato e svolge un ruolo cruciale nella gestione di disturbi visivi, sia in età pediatrica che adulta.

In Lombardia sono circa **480 i professionisti attivi, di cui oltre l'80% donne**, mentre in **provincia di Varese** gli iscritti all'Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione **sono una quarantina**, operativi soprattutto nelle strutture di ASST Valle Olona e Sette Laghi.

Il **percorso formativo degli ortottisti è universitario**, un corso triennale a cui si accede con il **test congiunto delle "professioni sanitarie"**. In Lombardia ci sono **40 posti nei due atenei di Milano e Brescia**.

### Prevenzione e riabilitazione, una missione continua

L'ortottista si occupa di **prevenire e riabilitare disturbi della visione binoculare**, svolgendo attività fondamentali in età pediatrica come **lo screening precoce per l'ambliopia**, meglio conosciuta come "occhio pigro", soprattutto in età prescolare (4-6 anni), quando la vista è ancora plastica e quindi favorevole al recupero.

**Nel territorio di Arcisate**, si è appena concluso un programma di controllo nelle scuole, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente problemi visivi e indirizzare i casi più complessi agli oculisti.



**Nel distretto dell'Asst Valle Olona** esiste un rapporto di **collaborazione** molto stretta tra **pediatri di libera scelta e ospedale** per la diagnosi precoce dell'occhio pigro, mentre è ormai una **pratica standard l'indagine su tutti i neonati della lucochoria** meglio conosciuta come "pupilla bianca": «Attraverso un semplice esame si verifica se il riflesso dell'occhio è rosso: vuol dire che è

regolarmente vascolarizzato – spiega **Bernardino Auffero**, presidente della commissione ALBO degli ortottisti dell’Ordine delle professioni sanitarie di Varese – Se, viceversa, apparisse bianco occorre indagare ulteriormente per verificare possibili casi di retinoblastoma o cataratta congenita. È un esame che effettua direttamente il pediatra».

Non solo bambini. **L’ortottista supporta anche la prevenzione negli adulti**, con esami come la **retinografia** (foto del fondo oculare) particolarmente indicata per pazienti diabetici: « L’esame permette la diagnosi precoce di complicanze oculari legate alla malattia, così da intervenire tempestivamente» spiega il presidente della commissione ALBO degli ortottisti.

## Attività specialistica e innovazione

Oltre alla prevenzione, l’ortottista è **figura di supporto indispensabile in ambito ospedaliero**, dove esegue esami oftalmologici prescritti da oculisti, come la valutazione del campo visivo in pazienti con glaucoma, esami di rifrazione, topografia corneale e preparazione ai trattamenti laser per la correzione della miopia o dello strabismo.

Particolare rilievo assume la **riabilitazione visiva**, ad esempio nella gestione della diplopia (visione doppia), spesso causata da paralisi dei nervi oculari in seguito a ictus o altre patologie neurologiche, vascolari o endocrinologiche. In questi casi, l’ortottista individua il **muscolo oculare non funzionante** e collabora alla prescrizione di lenti prismatiche che possono migliorare la qualità della visione del paziente.

**Nel contesto chirurgico**, l’ortottista può svolgere anche un ruolo di assistenza in sala operatoria per interventi oftalmologici.

## Opportunità e prospettive occupazionali

Il mercato del lavoro per gli ortottisti si dimostra solido: mediamente **un giovane laureato trova occupazione entro tre mesi dalla fine del percorso formativo**. È una delle professioni sanitarie che riesce a mala a pena a coprire i posti universitari disponibili e dove i bandi vanno deserti o non soddisfano la richiesta. Segno di **una professione ancora poco conosciuta ma strategica per la salute visiva**.



## Sensibilizzazione e informazione

Gli ortottisti vengono coinvolti in giornate di sensibilizzazione, come la **giornata di screening visivo** promossa in collaborazione dai Lions Club a Sesto Calende: « Abbiamo incontrato la popolazione sia per effettuare dei controlli sia per informare sugli effetti dell’**utilizzo prolungato dei dispositivi digitali** che vanno guardati comunque da una distanza di 30 centimetri. Studi indicano, infatti, come l’uso prolungato degli schermi possa **aumentare l’incidenza della miopia**, con possibili ripercussioni sul rendimento scolastico nei bambini».

Istruzioni che sono diffuse anche nel mondo del lavoro con le regole del **20,20,20 per chi lavora ai terminali**: « Ogni venti minuti, si deve distogliere lo sguardo e osservare per 20 secondi una distanza di 20 piedi».

## Un ruolo prezioso nel sistema sanitario

---

Bernardino Aufiero sottolinea come questa professione rappresenti una risorsa fondamentale nel panorama sanitario, un “tecnico” della vista, in grado di eseguire le indicazioni diagnostiche e terapeutiche indicate dal medico oftalmologo.

In occasione del 70° anniversario, la professione dell’ortottista a Varese e in Lombardia si presenta come una realtà in crescita, con importanti sfide e opportunità nel campo della prevenzione, riabilitazione e assistenza oftalmologica.

This entry was posted on Monday, June 2nd, 2025 at 9:00 am and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.